

IL LIBRO

Alla Feltrinelli della Galleria Alberto Sordi la presentazione con l'autrice Alessandra Necci

Alla scoperta di Caterina de' Medici

••• Alessandra Necci presenta, oggi alle 18 alla Libreria Feltrinelli della Galleria Alberto Sordi, il suo libro "Caterina de' Medici. Un'italiana alla conquista della Francia", edito da Marsilio, insieme a Giuseppe Scarafia.

"Caterina era la figura di transito per arrivare a Richelieu e Mazzarino, il mio altro libro" ha spiegato l'autrice. "All'inizio non mi era simpaticissima, ma studiandola mi sono resa conto che era una donna intelligentissima. Nel 1533 arriva in Francia come moglie del futuro Enrico II e introduce la cultura italiana

in Francia. L'epoca è stata segnata dalla sua presenza e volevo ridarle il posto che merita. Mi piace affrontare personalità controverse e ambigue. E' perfettamente la figlia ideale di Machiavelli che aveva dedicato "Il Principe" a suo padre Lorenzo il giovane. Ha la capacità di approfittare delle circostanze e di saper attendere quando non ci sono. E' il vero connubio fra virtù e fortuna. Mi intriga che le donne, quando hanno il potere, o vengono demonizzate o considerate "facili". Il rapporto tra la femminilità e il potere crea pregiudizi fra i contemporanei e anche fra

i posteri. Se Caterina fosse stata uomo, francese e non italiana, la sua leggenda nera sarebbe stata minore, forse assente. Non le viene riconosciuta la finezza diplomatica e politica che l'ha resa una stella polare del Paese. Mi piace che, appena perde il marito nel torneo predetto da Nostradamus, di fatto diventa la vera regina anche se i maschi si alternano sul trono. Lei fa fare il giro di Francia a tutti i re per rinsaldare il legame della monarchia col popolo. Pensare che, nella metà del Cinquecento, viaggiava con le carrozze per tutta la Fran-



cia dà l'immagine del potere come "essere visti". Caterina introduce la scienza politica italiana di Machiavelli e Guicciardini: potevano deriderla, ma lei perseverava nei suoi obiettivi, ingoiando bocconi amarissimi. E' però anche molto enigmatica per il suo cinismo politico: i Valois devono continuare a regnare e la Francia rimanere pacifica. Per ottenerlo è tutto lecito".

T.D.M.

Bianco. "E' una fiaba moderna che scardina i ruoli di genere, riscrivendo una leggenda della tradizione popolare e religiosa della città di Bari: il furto delle ossa di San Nicola da Mira" ha dichiarato la protagonista. "Se nella storia originale a rubare le ossa del Santo fu una nave carica di marinai, qui è una ragazza ribelle. Annetta preferisce rimanere zitella perché non riesce a innamorarsi di nessuno degli uomini che suo padre vorrebbe farle sposare. Un giorno incontra Matteo, un losco marinaio. Si fa mettere incinta per convincerlo a sposarla, ma lui la rifiuta. Disonorata agli occhi di tutta la città, fingendo di voler salvare il figlio che i genitori vorrebbero uccidere, fare a pezzetti e mettere sott'olio, si traveste da uomo e parte alla volta di Mira con l'intenzione di conquistare Matteo". T.D.M.